

MUSICA L'artista è sul mercato discografico con il nuovo album dal titolo "Melos Antique"

Licciardi, una sirena senza tempo

di Giuseppe Giorgio

NAPOLI. Melodia Antica, potrebbe essere questa la traduzione di "Melos Antique", il titolo del nuovo cd di Consiglia Licciardi (nella foto la copertina). Una melodia che nel diventare sinonimo di creazione artistica e di canto e confondendosi con le antiche espressioni musicali, si trasforma in un vero e proprio linguaggio della mente portatore di grandi emozioni interiori. Partendo da quel desiderio di contaminazione musicale dei generi che ha da sempre contraddistinto la sua opera di interprete fine e geniale, Licciardi, con questo lavoro inoltrandosi nell'universo della mu-

sica popolare antica compie un'operazione di grande interesse culturale. Fondendo i più famosi brani popolari napoletani, collocabili nel contesto di quegli "anonimi" che tanto lavoro e successo procurano a Guglielmo Cottrau per i suoi "Passatempo musicali", con alcuni pezzi di musica tradizionale celtica e medioevale, colei che con la voce ed il canto ha saputo attraversare i più bei sentieri della canzone napoletana, riesce a fornire sia all'appassionato e studioso che all'ascoltatore più disincantato, una via d'accesso per immergersi in un mondo dove l'energia e l'atmosfera, così come il "Melos", sono ancora di tempi antichi. Ecco allora,

che prestando attenzione ai pezzi contenuti nel Cd "Melos Antique" è certamente possibile rimanere incantati dalla fusione della celebre "Canzone Marenara" con "Planxty" (in gaelico irlandese una composizione musicale in omaggio ad un ospite, un mecenate, un benefattore) frutto della genialità del grande arpista e compositore irlandese morto nel 1738, Turlough O'Carolan, così come è possibile restare ammaliati da una "Cicerenella" che si fonde con una danza popolare medioevale intitolata "Hornpipe" e da una "Villanella che all'acqua vaie" scaturita da una rivisitazione in chiave napoletana della famosa canzone popolare irlandese "Sally

gardens".

Evidenziando la lenta metamorfosi stilistica e tecnica della voce di Consiglia Licciardi ed i valori di una artista capace tra un diploma in canto lirico ed un titolo accademico al Conservatorio di San Pietro a Maiella di Napoli, di trasformare sempre le sue esecuzioni in emozionanti momenti di estasi sensoriale e culturale, il pregevole cd pubblicato dalla "Phonotype Record" lascia pure trovare una suadente "Michellemà che si fonde con "Jig" una danza popolare medioevale ed ancora, tra gli altri, un brano come "Stu core mio", che partendo dal testo originale di Peppe Licciardi, si sofferma su "Greensleeves", la più co-



nosciuta delle canzoni popolari irlandesi. Nata con la collaborazione della classe d'arpa del maestro Rosaria Vanacore, del Conservatorio di Napoli, la sperimentazione che ha condotto alla nascita di "Melos Antique", alla fine, è capace di evidenziare tutti i punti d'incontro dei grandi brani napoletani molto approssimativamente databili tra il Duecento ed il Quattrocento, con pezzi di estrazione celtica o medioevale. Per tutti, con gli arrangiamenti di Peppe Licciardi, lo stesso che nel lavoro discografico, offre la voce narrante e la chitarra battente, le trascrizioni per arpa di Pino Tafuti eseguite all'arpa classica e celtica da Stella Gifuni ed ancora, con la mandola di Salvatore Esposito, gli archi di Valerio Storace e Marco Pescosolido, il contrabbasso di Roberto Giangrande, i flauti di Mario Ricciardi e le percussioni di Emidio Ausiello, "Melos Antique" piace ed affascina così come il canto dolce e seducente di una sirena senza tempo chiamata Consiglia Licciardi.

www.ilroma.net • GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2013 • ANNO CLI N.168 • NUOVA SERIE • €1.00

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Poste Italiane S.p.A. Sped. abb.post. DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, comma 1, aut. 143/ATSUD/NA

